



**Bruxelles, 18 dicembre 2017  
(OR. en)**

**15862/17**

**FAUXDOC 77  
ENFOPOL 626  
COMIX 855**

### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 18 dicembre 2017

Destinatario: delegazioni

---

n. doc. prec.: 15216/17

---

Oggetto: Gestione dell'identità

- Conclusioni del Consiglio (18 dicembre 2017)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla gestione dell'identità, adottate dal Consiglio nella sessione del 18 dicembre 2017.

**Conclusioni del Consiglio sulla gestione dell'identità**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTE le comunicazioni della Commissione intitolate "Sistemi d'informazione più solidi e intelligenti per le frontiere e la sicurezza"<sup>1</sup> e "Rafforzare la sicurezza in un mondo di mobilità: un migliore scambio di informazioni nella lotta al terrorismo e frontiere esterne più solide"<sup>2</sup> nonché il "Piano d'azione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio"<sup>3</sup> della Commissione,

VISTE le conclusioni sul piano d'azione della Commissione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio, adottate dal Consiglio nella 3528<sup>a</sup> sessione tenutasi il 27 marzo 2017<sup>4</sup>, che attribuiscono un'importanza prioritaria a documenti originatori più sicuri per prevenire le frodi qualora siano utilizzati come prova dell'identità, nonché le conclusioni che fissano le priorità dell'UE nella lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità internazionale nel periodo 2018-2021, adottate dal Consiglio nella 3539<sup>a</sup> sessione tenutasi il 18 maggio 2017<sup>5</sup>,

RICONOSCENDO l'importanza cruciale di procedure sicure per la registrazione dell'identità e il rilascio di documenti originatori e d'identità nel quadro più ampio della gestione dell'identità, del contrasto al fenomeno della frode d'identità, del rafforzamento della sicurezza interna e della lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata,

RICORDANDO che, sebbene le norme di sicurezza e gli elementi biometrici dei documenti di viaggio siano stabiliti a livello dell'UE, spetta agli Stati membri la responsabilità della registrazione dell'identità e del rilascio di documenti e che pertanto le misure e politiche in questi settori dovrebbero essere basate su valide e solide infrastrutture di gestione dell'identità,

---

<sup>1</sup> COM(2016) 205 final.

<sup>2</sup> Doc. 12307/16.

<sup>3</sup> Doc. 15502/16.

<sup>4</sup> Doc. 7696/17.

<sup>5</sup> Doc. 9450/17.

CONSAPEVOLE degli sforzi compiuti dalla Commissione europea per agevolare le discussioni e promuovere la cooperazione tra gli Stati membri in merito a tali questioni, anche mediante la sua recente valutazione della situazione attuale sulla base di un questionario relativo alle questioni inerenti alla registrazione dell'identità,

CONGRATULANDOSI con la presidenza estone per gli sforzi da essa profusi per riunire esperti degli Stati membri in materia di gestione dell'identità per uno scambio di informazioni e buone prassi attraverso l'organizzazione, in data 16 novembre 2017, di una speciale riunione tematica del Gruppo "Frontiere / Documenti falsi" dedicata alla registrazione dell'identità,

COMPIACENDOSI dei lavori sulle questioni inerenti alla gestione dell'identità in corso in seno ad agenzie e organizzazioni internazionali quali l'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO), l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) ed Europol,

ESORTA gli Stati membri a dare un seguito adeguato all'attuazione delle misure previste dal piano d'azione, in particolare nei settori della registrazione dell'identità e del rilascio di documenti come mezzo per contrastare il fenomeno della frode d'identità, rafforzare la sicurezza interna e combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, in particolare:

1. migliorando ulteriormente i meccanismi di condivisione delle informazioni e la cooperazione amministrativa come mezzo per individuare eventuali lacune e migliorando costantemente l'efficienza e la sicurezza lungo l'intera catena dell'identità;
2. esaminando come garantire al meglio l'integrità delle procedure nazionali di rilascio evitando nel contempo il rilascio di documenti autentici sulla base di identità false, anche rendendo i documenti originatori più resistenti ai rischi di frode;
3. concordando di allineare le migliori prassi nell'Unione europea, in particolare per quanto riguarda le questioni relative alla registrazione dell'identità, come incentivo a migliorare i sistemi nazionali;
4. puntando a realizzare un certo grado di standardizzazione per attenuare i rischi e garantire un approccio comune in materia di misure antifrode in tutta l'Unione europea;

5. tenendo conto di progetti legati alla gestione dell'identità quali ORIGINS, ARIES e la raccolta delle buone prassi in materia di gestione dell'identità nella regione dell'OSCE e impegnandosi a darvi un seguito adeguato a livello nazionale;
6. fornendo le necessarie informazioni sui documenti originatori attraverso canali di informazione quali iFADO e il manuale di Europol sui documenti d'identità e sui documenti originatori, nonché promuovendo la prosecuzione del loro uso;
7. assicurando la rapida e piena attuazione del regolamento 2016/1191 che promuove la libera circolazione dei cittadini e sfruttandone il potenziale per rafforzare la sicurezza dei documenti pubblici attraverso il ricorso al sistema di informazione del mercato interno, compresa la nuova normativa in materia di protezione dei dati<sup>6</sup>;
8. rafforzando la cooperazione bilaterale con i principali paesi terzi partner per promuovere e sostenere l'introduzione di identificatori biometrici nei loro registri anagrafici;
9. assicurando la piena attuazione delle conclusioni del Consiglio del 2005 sulle norme minime comuni di sicurezza per le carte d'identità nazionali<sup>7</sup> per quanto riguarda la sicurezza delle procedure di rilascio.

---

<sup>6</sup> Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

<sup>7</sup> Conclusioni del Consiglio, dell'1-2 dicembre 2005, sulle norme minime comuni di sicurezza per le carte d'identità nazionali.